



Servizio Carriere e concorsi del
personale di Ateneo e rapporti con
il Servizio Sanitario Nazionale

UOC Carriere e concorsi personale
docente

OGGETTO: Approvazione atti procedura valutativa per la chiamata di n. 1 Professore di seconda fascia ai sensi dell'art. 24, comma 6 della Legge 240/2010 per il Settore concorsuale 12/H2 – Storia del diritto medievale e moderno e SSD IUS/19 – Storia del diritto medievale e moderno

Titolo: VII/1
Fascicolo: 76.1/2021

IL RETTORE

VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168;

VISTO l'art. 24, comma 6 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;

VISTO il Regolamento di Ateneo per la disciplina del procedimento di chiamata dei professori di ruolo di prima e seconda fascia ai sensi delle disposizioni della Legge 240/2010 emanato con il D.R. prot. n. 34944 rep. n. 1825/2011 del 29 settembre 2011 e s.m.i.;

VISTO il D.R. prot. n. 62718 rep. n. 1078/2021 del 7 maggio 2021, pubblicato all'Albo ufficiale di Ateneo in data 17 maggio 2021, con il quale è stata indetta la procedura valutativa per la chiamata di n. 2 Professori di seconda fascia ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 240/2010;

VISTO il D.R. prot. n. 96507 rep. n. 1579/2021 del 6 luglio 2021, pubblicato sul sito web dell'Ateneo il 7 luglio 2021, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice della procedura in oggetto;

VISTO il D.R. prot. n. 46035 rep. n. 1180/2020 del 28 aprile 2020, pubblicato all'Albo ufficiale di Ateneo in data 29 aprile 2020, con il quale sono state disposte le misure straordinarie per il deposito degli atti delle procedure di reclutamento di personale docente a seguito dell'emergenza sanitaria da COVID –19;

ACCERTATA la regolarità formale degli atti costituiti dai verbali delle singole riunioni, dei quali fa parte integrante il giudizio collegiale espresso sul candidato, nonché dalla relazione riassuntiva dei lavori svolti;

DECRETA

ART. 1 - Sono approvati gli atti della Commissione giudicatrice della procedura di valutazione per la chiamata di n. 1 Professore di seconda fascia ai sensi dell'art. 24, comma 6 della Legge 240/2010 per il Settore concorsuale 12/H2 – Storia del diritto medievale e moderno e SSD IUS/19 – Storia del diritto medievale e moderno, presso il Dipartimento di Giurisprudenza.

Il candidato più qualificato a svolgere le funzioni didattiche e scientifiche per le quali è stato bandito il posto è:

- 1) prof.ssa Emanuela Fugazza

Il presente decreto rettorale è pubblicato all'Albo ufficiale di Ateneo ed entra in vigore il giorno successivo alla data di pubblicazione.

Pavia, data del protocollo

IL RETTORE
Francesco SVELTO
(documento firmato digitalmente)

LB/PM/SG/ar

PROCEDURA VALUTATIVA AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 6, DELLA LEGGE 240/2010, INDETTA CON D.R. PROT. N. 62718 REP. N. 1078/2021 DEL 7 MAGGIO 2021 PUBBLICATO ALL'ALBO UFFICIALE DI ATENEO IN DATA 17 MAGGIO 2021, PER LA CHIAMATA DI N. 1 PROFESSORE DI SECONDA FASCIA PER IL SETTORE CONCORSALE 12/H2 – STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO, SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE IUS/19 - STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO, PRESSO IL DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA

RELAZIONE FINALE

Il giorno 29 luglio 2021 alle ore 11:00 si è riunita in via telematica la Commissione giudicatrice della suddetta procedura di valutazione, nelle persone di:

Prof. Ettore Dezza	Professore di I fascia – Università degli Studi di Pavia
Prof.ssa Claudia Storti	Professore di I fascia – Università degli Studi di Milano
Prof. Aldo Andrea Cassi	Professore di I fascia – Università degli Studi di Brescia

per redigere la seguente relazione finale.

La Commissione ha tenuto complessivamente, compresa la presente, n. 3 (tre) riunioni iniziando i lavori il 19 luglio 2021 e concludendoli il 29 luglio 2021.

Nella prima riunione del 19 luglio 2021 la Commissione ha immediatamente provveduto alla nomina del Presidente nella persona del Prof. Ettore Dezza e del Segretario, nella persona del Prof. Aldo Andrea Cassi.

La Commissione prende visione del D.R. di indizione della procedura di valutazione, il cui Avviso è stato pubblicato all'Albo Ufficiale di Ateneo in data 17 maggio 2021, nonché degli atti normativi e regolamentari che disciplinano lo svolgimento della procedura stessa.

Ciascun commissario ha dichiarato di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con gli altri commissari (art. 5 comma 2 D.lgs. 07.05.1948 n.1172) e la non sussistenza delle cause di astensione di cui agli artt. 51 e 52 c.p.c., nonché delle situazioni previste dall'art.35-bis del Decreto legislativo 30.03.2001, n.165 e s.m.i., così come introdotto dalla Legge 6.11.2012, n.190 e s.m.i.

La Commissione ha predeterminato i criteri, di seguito riportati, per procedere alla valutazione comparativa dei candidati ed ha stabilito di esaminare nella seduta successiva le pubblicazioni scientifiche, il curriculum e l'attività didattica svolta al fine di verificare l'ammissibilità alla valutazione degli stessi.

I criteri di valutazione sono stati stabiliti nel rispetto degli standard qualitativi di cui all'art. 24, comma 5 della Legge n. 240/2010 e del regolamento attuativo di Ateneo.

Nelle more dell'emanazione del regolamento di cui al comma precedente si fa riferimento ai criteri generali di cui al D.M. 04.08.2011 n.344.

Per la valutazione dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti:

- a) numero dei moduli/corsi tenuti e continuità della tenuta degli stessi;
- b) esiti della valutazione da parte degli studenti, con gli strumenti predisposti dall'ateneo, dei moduli/corsi tenuti;
- c) partecipazione alle commissioni istituite per gli esami di profitto;
- d) quantità e qualità dell'attività di tipo seminariale, di quella mirata alle esercitazioni e al tutoraggio degli studenti, ivi inclusa quella relativa alla predisposizione delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato.

Per la valutazione dell'attività di ricerca scientifica:

- a) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, ovvero partecipazione agli stessi;
- b) partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- c) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.

Per la valutazione delle pubblicazioni scientifiche:

- a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione;
- b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il profilo di professore universitario da ricoprire oppure con tematiche interdisciplinari a esso strettamente correlate;
- c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
- d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione.

La Commissione, ritenendo che nel settore relativo alla procedura in oggetto non esistano indici statistici affidabili o affermati (numero delle citazioni, numero medio di citazioni per pubblicazione, impact factor totale e medio, indice di Hirsh o simili, etc.), ha deciso di non ricorrere all'utilizzo dei predetti indici.

La Commissione ha stabilito di valutare inoltre gli "Elementi di qualificazione didattica e scientifica" indicati nell'art. 1 del D.R. di indizione della procedura.

Possono altresì essere oggetto di specifica valutazione la congruità del profilo scientifico del candidato con le esigenze di ricerca dell'Ateneo, nonché la produzione scientifica elaborata dallo stesso successivamente alla data di scadenza del bando in base al quale ha conseguito l'Abilitazione scientifica nazionale, in modo da verificare la continuità della produzione scientifica.

La Commissione ha deciso di riunirsi il giorno 29 luglio 2021 alle ore 10:00 per la valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica svolta.

La Commissione, al termine della seduta ha consegnato il verbale contenente i criteri stabiliti al Responsabile del procedimento, affinché provvedesse alla pubblicazione sul sito web dell'Ateneo.

Nella seduta del 29 luglio 2021 alle ore 10:00 la Commissione ha accertato che i criteri fissati nella precedente riunione sono stati resi pubblici per almeno cinque giorni, si è collegata alla Piattaforma informatica PICA, ha preso visione del nominativo del candidato e ciascun commissario ha dichiarato di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con il candidato stesso, e la non sussistenza di cause di astensione di cui agli artt. 51 e 52 del c.p.c.

La Commissione ha stabilito di valutare i seguenti candidati:

Dott.ssa EMANUELA FUGAZZA

La Commissione, ha quindi preso visione della documentazione inviata dal candidato e ha preso in esame tutte le pubblicazioni, nel rispetto del numero massimo indicato nel bando.

Per la valutazione la Commissione ha tenuto conto dei criteri indicati nella seduta preliminare del 19 luglio 2021.

La Commissione, terminata la fase di enucleazione dei contributi personali, ha valutato tutte le pubblicazioni presentate dal candidato.

La Commissione ha poi esaminato i titoli presentati dal candidato, in base ai criteri individuati nella prima seduta.

Al termine della disamina la Commissione ha formulato un giudizio collegiale sul candidato sulla base delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica svolta (Allegato 1 – Verbale 2).

La Commissione, al termine dei lavori e con deliberazione assunta all'unanimità, sulla base del giudizio collegiale espresso ha ritenuto la candidata Dott.ssa EMANUELA FUGAZZA qualificata a svolgere le funzioni didattiche e scientifiche per le quali è stato bandito il posto.

La Commissione, con la presente relazione finale, dichiara conclusi i lavori.

La seduta è tolta alle ore 11:25.

Il presente verbale viene redatto, letto, siglato in ogni pagina e sottoscritto dal Prof. Ettore Dezza e con dichiarazione di formale sottoscrizione per via telematica dagli altri componenti della Commissione ed inviato, insieme agli altri verbali e relativi allegati, in plico chiuso e sigillato con l'apposizione della firma sui lembi di chiusura al Servizio Gestione e convenzionamento personale docente – Via Mentana 4 – 27100 PAVIA.

Il presente verbale viene inoltre inserito nella procedura informatica PICA.

Inoltre la Commissione, nella persona del Presidente o del Segretario, trasmette gli atti sopra elencati, in formato .doc non firmati, per e-mail al seguente indirizzo: servizio.personaledocente@unipv.it

Pavia, 29 luglio 2021

LA COMMISSIONE:

Prof. Ettore Dezza

Prof.ssa Claudia Storti

Prof. Aldo Andrea Cassi

Originale firmato conservato agli atti

Il sottoscritto prof. Aldo Andrea Cassi, componente della Commissione della procedura di valutazione per la chiamata di n.1 Professore di seconda fascia ai sensi dell'art. 24, comma 6 della Legge 240/2010 per il Settore concorsuale 12/H2 – Storia del diritto medievale e moderno, Settore scientifico disciplinare IUS/19 – Storia del diritto medievale e moderno, dell'Università di Pavia, avendo partecipato alla riunione finale della Commissione tenutasi il 29 luglio 2021 in sessione telematica, dichiara di aver letto, di approvare e di sottoscrivere il relativo verbale.

Lì, data 29 luglio 2021

(Prof. Aldo Andrea Cassi)

Originale firmato conservato agli atti



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

DIPARTIMENTO DI DIRITTO PUBBLICO
ITALIANO E SOVRANAZIONALE

La sottoscritta Claudia Storti componente della Commissione della procedura di valutazione per la chiamata di n.1 Professore di seconda fascia ai sensi dell'art. 24, comma 6 della Legge 240/2010 per il Settore concorsuale 12/H2 – Storia del diritto medievale e moderno, Settore scientifico disciplinare IUS/19 – Storia del diritto medievale e moderno, dell'Università di Pavia, avendo partecipato alla riunione finale della Commissione tenutasi il 29 luglio 2021 in sessione telematica, dichiara di aver letto, di approvare e di sottoscrivere il relativo verbale.

ARONA, 29 luglio 2021

(Prof. Claudia Storti)

Originale firmato conservato agli atti

PROCEDURA VALUTATIVA AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 6, DELLA LEGGE 240/2010, INDETTA CON D.R. PROT. N. 62718 REP. N. 1078/2021 DEL 7 MAGGIO 2021 PUBBLICATO ALL'ALBO UFFICIALE DI ATENEO IN DATA 17 MAGGIO 2021, PER LA CHIAMATA DI N. 1 PROFESSORE DI SECONDA FASCIA PER IL SETTORE CONCORSUALE 12/H2 – STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO, SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE IUS/19 - STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO, PRESSO IL DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA

**Allegato 1 al Verbale 2
(Giudizio collegiale sulla candidata EMANUELA FUGAZZA)**

La candidata Emanuela Fugazza nel 2000 ha conseguito la laurea con lode in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Pavia con una tesi in Storia del diritto italiano; dal 2004 al 2010 è stata titolare di un assegno di ricerca presso il Dipartimento di Diritto romano, storia e filosofia del diritto dell'Università degli Studi di Pavia; nel 2006 ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca in Storia del diritto medievale e moderno presso l'Università degli Studi di Milano; dal 2010 è Ricercatrice a tempo indeterminato nel SSD IUS/19, Storia del diritto medievale e moderno, presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Pavia, confermata nel ruolo dal 30 luglio 2014 in regime di tempo pieno; nel 2018 ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale ad assumere il ruolo di professore di seconda fascia nel settore concorsuale 12/H2, Storia del diritto medievale e moderno.

la Commissione Giudicatrice procede alla valutazione della candidata secondo i criteri stabiliti nella Seduta preliminare del 19 luglio 2021, relativi: a) alle pubblicazioni scientifiche; b) all'attività di ricerca scientifica; c) all'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti; d) agli "Elementi di qualificazione didattica e scientifica" indicati nell'art. 1 del D.R. di indizione della procedura.

a) Pubblicazioni scientifiche.

La candidata Emanuela Fugazza presenta dodici pubblicazioni, rappresentate da tre monografie, da una edizione critica di fonte storico-giuridica, da sette articoli in rivista scientifica e da un contributo apparso in una raccolta di studi.

La monografia *Diritto istituzioni e giustizia in un comune dell'Italia padana. Piacenza e i suoi statuti 1135-1323* (Padova, CEDAM, 2009) si basa, oltre che su una ampia conoscenza bibliografica, su una cospicua messe di documenti quasi totalmente inediti, frutto di una accurata e paziente ricerca negli archivi piacentini e di altre località padane. Tale ricerca, corredata nel volume da una ineccepibile premessa metodologica, non solo ha permesso alla candidata di ricostruire in modo esaustivo la vicenda statutaria piacentina in collegamento con la storia istituzionale di questo importante comune padano, ma le ha altresì consentito di delineare un ulteriore aspetto di tale vicenda (spesso negletto dalla storiografia ma nondimeno di fondamentale rilevanza), costituito dagli sviluppi dell'organizzazione giurisdizionale municipale e delle relative procedure, messe limpidamente a fuoco fin dalle prime manifestazioni nel XII secolo e attentamente ricostruite nella loro evoluzione fino al XIV secolo e alla fine dell'indipendenza municipale, con particolare attenzione per i temi del processo civile, dei più importanti istituti di diritto civile e del processo penale, visto nella fase di transizione tra modello accusatorio e modello inquisitorio.

La monografia *Tra liberismo e solidarismo: il lungo percorso scientifico di Ercole Vidari* (Padova, CEDAM-Wolters Kluwer, 2018) ricostruisce, sulla base di una solida metodologia e di una approfondita conoscenza delle fonti storiografiche, normative e dottrinali, la lunga vicenda umana, professionale e scientifica di uno dei grandi maestri del pensiero giuridico italiano di età postunitaria, Ercole Vidari, studiato dalle prime prove come cultore del diritto internazionale all'approdo al diritto commerciale e alla definitiva svolta solidarista degli anni Ottanta. La monografia individua con precisione i

vari momenti del pensiero giuridico del professore pavese, e si rivela particolarmente innovativa rispetto alle opinioni tradizionalmente accolte circa le posizioni assunte da Vidari nel dibattito sull'autonomia del diritto commerciale. In particolare, originali appaiono in questa monografia le valutazioni che, sulla base di convincenti e condivisibili argomentazioni, vengono offerte in ordine all'evoluzione sia ideologica che dottrinale del professore pavese, evoluzione che in progresso di tempo fa di Vidari non solo il più illustre esponente (unitamente a Cesare Vivante) della giuscommercialistica italiana di fine Ottocento, ma anche il campione del liberalismo solidarista, alla costante ricerca di quella "via mediana" che costituirà il dato distintivo delle sue prese di posizione. Meritevoli di specifica segnalazione sono, nella monografia, gli approfondimenti relativi ai temi del fallimento, delle assicurazioni, della riforma del diritto societario, del contratto di trasporto terrestre, della elaborazione del Codice di commercio del 1882, e della particolare attenzione riservata da Vidari ai temi dell'economia politica.

Nella monografia *Un reato in cerca di definizione. La bancarotta del commerciante dall'Ordonnance du commerce alla Legge fallimentare del 1942* (Torino, Giappichelli, 2021) la candidata sviluppa con mano sicura e padronanza della metodologia e delle fonti un ampio progetto di ricerca scientifica, concernente il tema oggettivamente complesso della definizione del reato di bancarotta del commerciante. L'indagine è condotta con efficacia e respiro europeo lungo un ampio arco cronologico e geografico che, partendo dall'eredità del diritto comune da un lato e dalla Francia del XVII secolo e delle esperienze napoleoniche dall'altro, approda alle vicende italiane otto-novecentesche, che sfociano nella Legge fallimentare del 1942. Degne di segnalazione sono le conclusioni cui giunge la monografia, che si mostra originale nell'impostazione e innovativa nel metodo. Tali conclusioni sono incentrate sulla varietà di definizioni del termine 'bancarotta' e sulla ricaduta sostanziale di tale varietà sulla non agevole individuazione di chi debba essere o meno considerato 'bancarottiere'. Il tutto alla luce del saggio ammonimento a considerare con grande attenzione, da parte dello studioso, non solo i tempi e i modi nei quali vengono impiegati i termini 'bancarotta' e 'bancarottiere', ma anche le differenze semantiche che possono sussistere - in un medesimo contesto cronologico e geografico - tra testi dottrinali, normativi e giurisprudenziali.

L'edizione critica dello Statuto di Piacenza del 1323 (E. Fugazza, *Lo Statuto di Piacenza del 1323*, Pavia, Pavia University Press, 2012) mette a disposizione degli studiosi della materia uno tra i più importanti testi statuari della prima metà del XIV secolo, il più antico conservatosi (in unica copia manoscritta) tra quelli relativi alla legislazione municipale del comune di Piacenza. L'edizione critica è condotta con rigoroso metodo scientifico e denota nell'autrice una sicura padronanza degli strumenti e delle conoscenze della filologia giuridica. È da sottolineare il fatto che l'edizione critica è preceduta da una ampio ed esaustivo saggio introduttivo che rappresenta a tutt'oggi il più importante contributo alla ricostruzione e alla conoscenza dell'evoluzione e dei contenuti della normativa municipale del comune di Piacenza, tra le più rilevanti fra le legislazioni statuarie di area padana.

Dei sette articoli presentati dalla candidata cinque sono apparsi su riviste classificate di 'fascia A' per l'area giuridica, uno in rivista classificata di 'fascia A' per altra area scientifica, uno in rivista classificata 'scientifica' dal Ministero.

L'articolo *I giuristi e i giudici piacentini in età viscontea tra attività legislativa e amministrazione della giustizia (1336-1391)*, in «I quaderni del M.Ae.S», XIV (2011), rappresenta un contributo innovativo e pionieristico che, mettendo a frutto un cospicuo materiale d'archivio, apre la via alle ricerche sulla concreta amministrazione della giustizia a Piacenza in età viscontea sullo sfondo dei progressivi mutamenti istituzionali innescati dalla fine dell'indipendenza municipale.

L'articolo *Arbitri o giudici? Giustizia e magistratura consolare nei primi decenni del XII secolo*, in «Historia et ius», 4 (2013), presenta uno spiccato interesse in quanto

in esso la candidata, sulla base di argomentazioni pienamente condivisibili e di una approfondita conoscenza di fonti documentarie spesso inedite, imposta in modo innovativo la questione relativa alla natura giuridica della più risalente attività svolta dai consoli comunali nel dirimere le controversie tra privati.

L'articolo *Ercole Vidari internazionalista. Dal magistero pavese alla collaborazione con l'Institut de droit international*, in «Historia et ius», 5 (2014), tratta per la prima volta di un aspetto assai poco noto dell'esperienza scientifica di Ercole Vidari, relativo agli esordi dello stesso come studioso di diritto internazionale.

L'articolo *Pubblica fama e culpa nel processo contro i custodi del carcere*, in «Italian Review of Legal History», 2 (2017), prendendo spunto da una inedita documentazione giudiziaria d'archivio, illustra il manifestarsi di una serie di innovativi istituti processuali penali collocandoli sullo sfondo della progressiva estensione del modello inquisitorio nel corso del XIII secolo.

L'articolo *La confisca nel Lombardo-Veneto tra normativa e pressioni giudiziarie. Il caso della congiura bresciano-milanese del 1814*, in «Mélanges de l'École française de Rome», 192-2 (2017), partendo da un caso giudiziario e politico prerisorgimentale approfondisce il tema – in precedenza scarsamente trattato in letteratura – relativo della disciplina della confisca dei beni nei reati politici, con particolare riguardo per la disciplina asburgica della materia. Il contributo si inquadra nella partecipazione della candidata al Progetto di ricerca internazionale *Confische e sequestri negli Stati italiani nel lungo Ottocento*, coordinato presso l'Université de Paris-Est Créteil dalla prof.ssa Catherine Brice.

Con l'articolo *La scienza del diritto commerciale postunitario. Gli esordi di Alberto Marghieri, Adolfo Sacerdoti, David Supino*, in «Historia et ius», 16 (2019), la candidata ritorna sui alcuni dei temi trattati nella monografia consacrata a Ercole Vidari, prendendo opportunamente in esame il contributo dottrinale di altri protagonisti, spesso negletti a livello storiografico, del momento particolarmente creativo vissuto dalla giuscommercialistica italiana nella seconda metà del XIX secolo.

L'articolo "*Cession des biens en fraude des créanciers*". *Le radici storiche della bancarotta nella Francia d'Antico Regime*, in «Rivista di Storia del Diritto Italiano», XCIII (2020), costituisce il primo originale e importante frutto dell'itinerario di ricerca sulle radici storiche del reato di bancarotta in seguito sfociato nella monografia del 2021.

La candidata ha infine presentato il contributo *Il regime delle acque pubbliche in una repetitio di Giasone*, apparso nel volume *Giasone del Maino (1435-1519). Diritto, politica, letteratura nell'esperienza di un giurista rinascimentale*, Bologna, il Mulino, 2020 [Studi e ricerche sull'università, 12]. In tale contributo la candidata si confronta, attraverso la trattazione di uno specifico tema, con le fonti del diritto comune classico dimostrando di possedere una piena familiarità con le stesse e ampie capacità di approfondimento e comparazione.

Sulla base di quanto testé esposto la Commissione unanime esprime una valutazione positiva sulle pubblicazioni scientifiche della candidata, sottolineandone la continuità, l'originalità tematica, il contributo innovativo alla conoscenza e alla comprensione di importanti aspetti e momenti della storia del diritto medievale e moderno, il rigore scientifico e metodologico, nonché la congruenza delle stesse con il profilo di professore universitario da ricoprire. La Commissione sottolinea altresì la rilevanza scientifica delle singole collocazioni editoriali, che assicura agli scritti della candidata un'ampia diffusione all'interno della comunità scientifica di riferimento. La Commissione sottolinea infine la rimarchevole conoscenza delle fonti e la chiarezza espositiva che emergono dalle pubblicazioni a stampa della candidata.

b) Attività di ricerca scientifica.

La candidata Emanuela Fugazza ha dapprima partecipato (dal 2008 al 2010) al Progetto di ricerca PRIN 2007 *La scuola Positiva: fonti, biografie, diffusione*

internazionale, coordinato presso l'Università di Pavia dal prof. Ettore Dezza, e ha in seguito partecipato (dal 2015 al 2017) al Progetto di ricerca internazionale *Confische e sequestri negli Stati italiani nel lungo Ottocento*, coordinato presso l'Université de Paris-Est Créteil dalla prof. Catherine Brice. Nel periodo 2002-2021 è altresì intervenuta con continuità a eventi congressuali e seminari, partecipando a quindici tra congressi scientifici (dei quali tre a carattere internazionale), incontri di studio e seminari di studio. In tali occasioni ha tenuto altrettante relazioni aventi a oggetto una pluralità di temi relativi all'intero arco cronologico della storia del diritto medievale e moderno, con particolare riguardo per il diritto longobardo, il diritto statutario, l'organizzazione della giustizia in età comunale, la dottrina del Diritto Comune classico e l'istituto della confisca nel XIX secolo. La candidata è attualmente membro delle seguenti riconosciute istituzioni di ricerca scientifica: Società Italiana di Storia del Diritto; Associazione internazionale *De Statutis Society*; Centro Studi Interuniversitario *Notariorum Itinera* (ove è membro del Comitato Tecnico Scientifico); Centro per la Storia dell'Università di Pavia CeSUP (ove è membro del Comitato Tecnico Scientifico). Dal 2014 è membro della Segreteria di Redazione della «Italian Review of Legal History».

Sulla base di quanto testé esposto la Commissione giudicatrice esprime una valutazione positiva circa l'attività di ricerca scientifica svolta dalla candidata, in ordine alla quale risaltano la continuità nell'impegno di ricerca, l'ampio spettro di interessi scientifici, l'apertura alla internazionalizzazione e la partecipazione a importanti istituzioni di ricerca.

c) Attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti

La candidata Emanuela Fugazza svolge con continuità dal 2008 attività didattica integrativa e dal 2014 attività didattica curricolare presso il Dipartimento di Giurisprudenza e il Corso di laurea interdipartimentale in Storia d'Europa dell'Università di Pavia, conseguendo valutazioni positive da parte degli studenti. In particolare: dal 2008 al 2014 ha svolto attività di didattica integrativa nelle materie afferenti al SSD IUS/19 presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Pavia; dal 2014 è titolare dell'insegnamento Storia delle fonti e della cultura giuridica del Medioevo presso il Corso di laurea interdipartimentale in Storia d'Europa dell'Università di Pavia; dal 2014 è titolare di un modulo di insegnamento nell'ambito dell'insegnamento Storia delle codificazioni presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Pavia; dal 2020 è titolare di un modulo di insegnamento nell'ambito dell'insegnamento Storia del diritto italiano presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Pavia. La candidato ha altresì partecipato regolarmente alle commissioni istituite per gli esami di profitto nel SSD IUS/19 ed ha sovrinteso alla predisposizione di tesi di laurea, di laurea magistrale e di dottorato. Dal 2014 è membro del Collegio Docenti del Dottorato di Ricerca in Diritto privato, Diritto romano e Cultura giuridica europea presso l'Università degli Studi di Pavia. Dal 2018 è Delegata del Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Pavia ai Servizi bibliotecari.

Sulla base di quanto testé esposto la Commissione giudicatrice esprime una valutazione positiva in ordine all'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti svolta con continuità dalla candidata.

d) "Elementi di qualificazione didattica e scientifica" indicati nell'art. 1 del D.R. di indizione della procedura.

La candidata Emanuela Fugazza dimostra di possedere una comprovata esperienza didattica nelle discipline pertinenti il settore scientifico-disciplinare IUS/19 e di vantare una documentata attività di ricerca e una piena autonomia scientifica nell'ambito del settore scientifico-disciplinare IUS/19, con particolare riferimento, in

via esemplificativa e non esaustiva, alla storia del diritto medievale e moderno anche alla luce delle relative fonti e dell'evoluzione del pensiero giuridico.

Sulla base delle pubblicazioni scientifiche, dell'attività di ricerca, del *curriculum* accademico e dell'attività didattica svolta la Commissione Giudicatrice all'unanimità esprime sulla candidata EMANUELA FUGAZZA un giudizio collegiale pienamente positivo e ritiene la candidata EMANUELA FUGAZZA pienamente qualificata a svolgere le funzioni didattiche e scientifiche per le quali è stato bandito il posto.

Pavia, 29 luglio 2021

LA COMMISSIONE:

Prof. Ettore Dezza

Prof.ssa Claudia Storti

Prof. Aldo Andrea Cassi

Originale firmato conservato agli atti

Il sottoscritto prof. Aldo Andrea Cassi, componente della Commissione della procedura di valutazione per la chiamata di n.1 Professore di seconda fascia ai sensi dell'art. 24, comma 6 della Legge 240/2010 per il Settore concorsuale 12/H2 – Storia del diritto medievale e moderno, Settore scientifico disciplinare IUS/19 – Storia del diritto medievale e moderno, dell'Università di Pavia, avendo partecipato alla seconda riunione della Commissione in sessione telematica, dichiara di aver letto, di approvare e di sottoscrivere il relativo verbale.

Lì, data 29 luglio 2021

(Prof. Aldo Andrea Cassi)

Originale firmato conservato agli atti



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
DIPARTIMENTO DI DIRITTO PUBBLICO
ITALIANO E SOVRANAZIONALE

La sottoscritta Claudia Storti componente della Commissione della procedura di valutazione per la chiamata di n.1 Professore di seconda fascia ai sensi dell'art. 24, comma 6 della Legge 240/2010 per il Settore concorsuale 12/H2 – Storia del diritto medievale e moderno, Settore scientifico disciplinare IUS/19 – Storia del diritto medievale e moderno, dell'Università di Pavia, avendo partecipato alla seconda riunione della Commissione in sessione telematica, dichiara di aver letto, di approvare e di sottoscrivere il relativo verbale.

ARONA, 29 luglio 2021

(Prof. Claudia Storti)

Originale firmato conservato agli atti